

Il Pungolo

QUINDICINALE CAVESE DI ATTUALITÀ

digitalizzazione di Paolo di Mauro

INDIMENTICO

CAVA DEI TIRRENI — Corso Umberto I, 395

Tel. 841913 - 841184

Direzione — Redazione — Amministrazione

La collaborazione è aperta a tutti

ABBONAMENTO L. 10.000 SOSTENITORE L. 20.000

Per rimessi usare il Conto Corrente Postale N. 12 - 9967

intestato all'Avv. Filippo D'Ursi

Sandro Pertini Presidente della Repubblica



Dopo sedici scrutini, l'8 luglio scorso, il Parlamento Italiano ha eletto il 7° Presidente della Repubblica.

L'elezione, dopo tante vicende che non è il caso di ricordare, ha portato alla massima Magistratura della Repubblica un Uomo degnissimo l'On. Sandro Pertini, figura morale assai significativa, combattente per la libertà per la quale sacrificò tanta parte della sua vita, Uomo integro sul cui nome, con quel buon senso che a volte ancora governa le vicende umane sono andati i voti della quasi totalità dei Parlamento Italiano, Camera e Senato insieme.

Brillante il messaggio alla Nazione rivolto dal neopresidente subito dopo il giuramento: da esso ci piace registrare una frase che certamente varrà a smorzare tanti entusiasmi e tante inopportune pretese di parte socialista: «Da questo momento - ha affermato l'On. Pertini - io cesso di essere uomo di parte per diventare Presidente della Repubblica di tutti gli Italiani». Sentimenti nobilissimi che solo un Uomo come Sandro Pertini poteva esprimere. Ed è perciò che tutti, anche quelli che in un primo momento erano reticenti sulla candidatura, ne hanno appreso con soddisfazione la meritata elezione. Auguri quindi al neopresidente anche da queste modeste colonne, per un'attività che certamente sarà volta raddrizzare la vita del nostro martoriato Paese.

Dopo Moro

Alla destra del Capo dello Stato siede un democristiano - Fanfani - alla sinistra si è impoltronato un ex fascista, oggi, comunista, Ingrao, questo è il vertice dello Stato.

Andreotti, capo del governo, dà - non sfiduci - passa nella maggioranza governativa il partito comunista, camuffato da democristiano. Sfascio del servizio Segreto di Stato e sfascio pure della Burocrazia Statale, con relative pensioni d'oro!

Taviani, affatto da eccitazione depressiva dalle brigate NERE, ritiene fantomatiche le brigate rosse, che hanno assassinato ALDO MORO!

Cossiga servizio la POLIZIA per sindacalizzarla e ritrova al centro di ROMA il cadavere di MORO e con 2 PRAGA - BUDAPEST?

PRAGA - BUDAPEST?

anni di ritardo si dimette dal Dicastero dell'INTER-

Un comunista, con la loro ruspia - i sindacati, continuano a demolire la NAZIONE, per poter dare la scatola al potere!

Impadronirsi del potere, eliminando gli avversari; far piegare la schiena e costringere ad applaudire i tiranni questo è il comunismo.

La fiumma dell'odio e dell'amore profano ha distrutto l'amore sacro per la PATRIA, una, libera, indipendente!

La italiana antica razza lentamente perisce!

Sareste precise quale popolo, quale nazione, quale stato ha saputo salvare il comunismo?

Alfonso Demetry (continua a pag. 4)

PRAGA - BUDAPEST?

PRAGA -

tra CRONACA E STORIA

Rubrica a cura di Giuseppe Albanese

L'egemonia della classe operaia

... I teorizzatori dell'Egemonia della classe operaia dimenticano che la borghesia come gruppo sociale dominante non si è mai riconosciuta in un partito unico, tranne nei momenti nei quali, invero solo in alcune frazioni, a partiti unici di tipo fascista, smettendo le ragioni stesse della sua esistenza storica. Nell'età storica della borghesia, vittoriosa dai marxisti, si è normalmente caratterizzata per la crescente libertà garantita alla manifestazione di tutte le idee e dogmi, interessi ed aspirazioni di tutte le forze politiche e sociali, comprese quelle che si sono battute e si battono per il trionfo dell'egemonia della classe operaia. I teorizzatori italiani dell'egemonia della classe operaia sostengono che essa ammette il pluralismo. Ma il punto non è questo, dato che ci può essere un pluralismo nella cegemonia ed un pluralismo contro l'egemonia. Quello che bisogna chiedere ai suddetti teorizzatori è se l'egemonia della classe operaia potrebbe garantire il dissenso contro di essa. La presunta egemonia della borghesia ha, per l'appunto, garantito il dissenso contro di essa e con ciò stesso ha rivelato e dimostrato di non essere egemonia nel significato marxistico.

— Sen. SALVATORE VALITUTTI da «Il Tempio» 9 giugno 1978.

Al brano riportato, tratto da un articolo del Sen. Valitutti, «L'Egemonia della classe operaia, ammetterà il dissenso con quella borghesia?». Facciamo seguire a modo di risposta - commento l'articolo di un certo Bernardo Leconte, scritto, pubblicato su di un giornale suizero, in Marzo, circa due mesi prima di quello del Valitutti, come dire, un'analisi di cronaca e Storia, quella del Leconte, che ha anticipato, nel tempo, l'interrogativo del Valitutti, due bravi giornalisti che il caso e personali motivi di perenne ricerca del Vero, hanno voluto che assieme si coordinassero, ai fini della presente rubrica, ma soprattutto per gli interessi culturali dei nostri lettori e simpatizzanti. «Se vi è in Unione Sovietica un ambiente difficile da penetrare è quello operaio. Si conoscono gli Ufficiali, i membri del Partito, gli artisti, gli Universitari, gli scienziati, i dissidenti. Lì si incontra facilmente, a Mosca o all'estero durante i loro soggiorni. Dell'ambiente operaio, per contro, non se ne sa niente. Ed è molto difficile commisurare l'importanza di questo o quello avvio di contestazione operaia, di questo o quel movimento nel mondo del lavoro. La ragione è semplice: nell'Unione Sovietica, patria dei lavoratori per eccellenza, la rivoluzione è stata fatta una volta per tutte, nel 1917, e le masse lavoratrici ne sono state le grandi beneficiarie. Se si ammette, al limite, che i piccoli borghesi possano essere in opposizio-

ne al regime, non vi è alcuna possibilità di tollerare (o di riconoscere) la minima contestazione che venga da coloro che ufficialmente hanno fatto la rivoluzione socialista. Dalla rivolta di Cronstadt del marzo 1921 a questo o a quello sciopero (come quello di Riga nel 1976) la repressione è immediata. Che contesti un pittore, un ebreo, un prete, passi ancora, ma è inconfondibile che lo faccia un operaio! Il 9 Settembre dell'anno scorso, in occasione del centenario della nascita del fondatore della polizia segreta, Felix Zerjinski, il capo attuale del KGB - la potente polizia segreta sovietica - Iuri Andropov, ha tenuto a sottolineare pubblicamente che i dissidenti sovietici non possono avere alcun sostegno nel Paese e non possono manifestarsi nelle fabbriche, nei sovkor o negli altri posti di lavoro. Non esistono operai favorevoli ai contestatori. Ma non si può seriamente ammettere che una popolazione attiva di oltre 120 milioni di persone sia unanimemente soddisfatta della propria condizione. Del resto esistono degli organismi che incitano il malcontento o i battuti d'u more.

La Stampa per esempio, che pubblica molto spesso lettere di protesta o di suggerimenti a proposito della gestione economica e delle condizioni di lavoro; ma un'analis, mal interrogati sul sistema stesso, sulle cause profonde dei mali dei quali ci si lamenta (si trovano sempre dei responsabili, degni di incompetenza, anche dei sabotatori); si sviloca insieme. Ci sono dei Sindacati. Ma anche in questi possono essere messi in discussione i delegati o i responsabili, non la concezione che li ispira. In Unione Sovietica,

(continua dalla 1a p.) Tutti aspiranti, chi al Quirinale, chi a Palazzo Madama e chi a Montecitorio; mentre l'ITALIA ha dovuto rifugiarsi al Monte di Pietà. Dopo il catastrofico Congresso di Napoli - 1962 - si è iniziato il capovolgimento politico - sociale - morale della cosiddetta casta servile, che tende di raggiungere l'orgia perpetua!

Non sono idee, ma fatti che balzano di bocca in bocca tanto ci tormentano! Si sente di difendere leggermente la vita degli adulteri e poi si leggerà per sopravvivere la vita nascente. Questa è la paradosse democrazia incongruente della

«Costume e Società»

Il decentramento amministrativo, attualmente in corso, comporterà una sempre maggiore rilevanza della figura del deputato regionale finora carente della più illustre e più antica figura del deputato parlamentare.

Anche se la sfera di attribuzione di competenza del deputato regionale sarà soprattutto tecnica e amministrativa, mancando, almeno secondo la dottrina, qualsiasi attribuzione al consiglio regionale di indirizzo politico della Regione e di sperimentazioni nuove.

Tuttavia la riforma sociale e sanitaria, sia in attuazione, ponendo in primo piano gli Enti locali consentirà alla Regione di assumere un ruolo propulsore fondamentale.

Il deputato regionale dovrebbe essere a continuo contatto con la popolazione per consentire alla stessa di partecipare.

Mi torna in mente, scrivendo questo poche righe, Klebanov e dei suoi amici è in tutti i casi il primo della nuova in Unione Sovietica. Vale la pena di sottolinearlo.

All'inizio dell'estate, torna il problema urgente ed assillante della custodia dei figli da parte delle lavoratrici madri. Come è noto, le scuole chiudono i loro battenti nei primi giorni di giugno per riaprirsi nella seconda metà di settembre, gli uffici, le fabbriche, i negozi, restano chiusi per un periodo molto più breve che va da pochi giorni ad un mese massimo.

Anche i più fortunati, dipendenti da ufficio pubblico, che godono di un congedo di trenta giorni; massimo previsto dalla legislazione vigente, devono usufruire di tale periodo in tutto l'arco dell'anno, spesso per malattia dei bambini o per servizi civili, per cui il periodo di giorni da riservare al riposo estivo, si assottiglia sempre più.

All'inizio dell'estate, pertanto le madri-lavoratrici sono costrette a lasciare i loro figli per le strade raccomandandoli ad... loro angelo custode.

Il clamoroso insuccesso in queste ultime elezioni ha dimostrato a Berlinguer che gli ITALIANI comunisti non sono!

L'ESERCITO? pochi ne dicono bene perché il maestoso tardo della politica lo ha intaccato. Le gloriose storiche date spesso ignorate!

Le attuali famiglie nucleari e la mancanza di idonei servizi sociali, soprattutto nella nostra Regione, non consentono di affidare ad altri i giovani rampolli che hanno il torto di avere una madre che lavora, spesso per vera necessità. I ragazzi sono pertanto discriminati rispetto ad altri coetanei, che possono essere accompagnati al mare o ai monti.

E' vero che qualche Ente organizza per i figli dei dipendenti dei soggiorni estivi per 20-25 giorni, ma spesso in località molto distante, per cui la fascia di età dei beneficiari, che normalmente è di 6-12 anni, si restringe notevolmente per l'impossibilità dei più piccoli ad allontanarsi da casa, per cui il soggiorno diventa un vero e proprio trauma e l'allontanamento da casa viene percepito come «ripianto» da parte dei genitori o come castigo, con le ovvie conseguenze di pianto, isolamento, ecc.

Proprieta una soluzione più economica ed anche meno emarginante, con l'istituzione di un percorso di assistenza per i bambini, con la partecipazione dei genitori, che proviene dalla scuola pubblica locata, diretta con passione e competenza dal sig. Mario Pisapia, aveva precedentemente superato la finale provinciale e quella regionale. Al neo campione felicitazioni e auguri.

termine di paragone di ogni nostra esemplificazione studentesca.

Molto abbiamo tutti da apprendere da Lui e se non è più così vicino alla Scuola e agli studenti, come un tempo, sappiamo che la Regione ha bisogno di lui, del suo apporto sostanziale e qualificato, del suo equilibrio emotivo, della sua partecipazione ai problemi.

Gli auguriamo sempre più alte mete, non tanto per consentire ad un servizio encomiabile, quanto perché continui a servire la Cosa Pubblica con la competenza e la serietà che lo distinguono, per il vantaggio di tutti.

digitalizzazione di Paolo di Mauro

IL DEPUTATO REGIONALE

RUBRICA A CURA DI ELVIRA FALBO

DOPO MORO

(continua dalla 1a p.)

Tutti aspiranti, chi al Quirinale, chi a Palazzo Madama e chi a Montecitorio; mentre l'ITALIA ha dovuto rifugiarsi al Monte di Pietà. Dopo il catastrofico Congresso di Napoli - 1962 - si è iniziato il capovolgimento politico - sociale - morale della cosiddetta casta servile, che tende di raggiungere l'orgia perpetua!

Non sono idee, ma fatti che balzano di bocca in bocca tanto ci tormentano! Si sente di difendere leggermente la vita degli adulteri e poi si leggerà per sopravvivere la vita nascente. Questa è la paradosse democrazia incongruente della

maggioranza (molto ibrida) governativa.

Il maneggiato compromesso non è più ipocritamente strisciante, ma brusco e decisivo per la Nazione.

Per Andreotti e Berlinguer possiamo ripetere: «Io sono l'uomo».

Assassinato MORO, le migliaia di bandiere con lo scudo crociato sventolano insieme a quelle con la falce e il martello; manca il TRI-COLORE, vessillo della P.A.T.R.IA.

MORO ha rivelato segreti di STATO? NO! MORO avrà potuto rivelare segreti di uomini di partito e se lo avrà fatto, DIO lo benedica!

Il suo sangue su quali teste ricadrà? MORO lo seppe che ha già fatto quattro anni di

La Polizia continua a navigare senza nocchiero ed è sempre in gran tempesta; l'ineffabile Santillo, continua a vedere tutto nero!

Rimane il secolare granito spirito di Corpo dei CARABINIERI, non intaccato dalla ruggine infusa da Lamma a Cossiga!

Al Viminale tutti reclamano una ferrea ramazza!

Qual'è lo Stato governato da Andreotti e compagni? Quello nel quale il Prefetto LIBERO MAZZA, di Milano, riportava la verità sul terrorismo!

La prima Repubblica è dunque scomparsa? Lo giudicavate la STORIA!

Andreotti, capo del governo, è costretto a ripetere il proclama di Badoglio dell'8 settembre 1943: «La guerra continua... !!! perché è stato e costretto a portare la sua scorta personale a dicesse uomini?... buona fortuna!»

... e ora che se ne vedrà scissio subito il 17 aprile 1971 la - Unità - organo del partito comunista.

Il comunista Malagugini stravalsismo dei fatti, nel ribaltamento della situazione milanese; il socialista Lombardi questo Prefetto è un nome incapace di asse... deve essere allontanato

quando ha lasciato la scuola Superiore per Assistenti Sociali e mentre le aule non risuonano più della sua voce preparata e armoniosa, lo abbiamo sempre ritrovato vicino quando ci siamo rivolti a Lui, nel suo studio, per consigli, informazioni, richieste varie.

Nessuna nota stonata nella sua figura, nessuna debolezza nel suo carattere adattino, ma nessun cedimento, nessuno sfogo, sia pure davanti ad avversari setari e aggressivi in occasione di seminari. L'autentico, la perfetta conoscenza di uomini e cose, la cordialità hanno fatto di lui il

Una proposta per le "Lavoratrici Madri",

All'inizio dell'estate, torna il problema urgente ed assillante della custodia dei figli da parte delle lavoratrici madri. Come è noto, le scuole chiudono i loro battenti nei primi giorni di

giugno per riaprirsi nella seconda metà di settembre, gli uffici, le fabbriche, i negozi, restano chiusi per un periodo molto più breve che va da pochi giorni ad un mese massimo.

Anche i più fortunati, dipendenti da ufficio pubblico, che godono di un congedo di trenta giorni; massimo previsto dalla legislazione vigente, devono usufruire di tale periodo in tutto l'arco dell'anno, spesso per malattia dei bambini o per servizi civili, per cui il periodo di giorni da riservare al riposo estivo, si assottiglia sempre più.

All'inizio dell'estate, pertanto le madri-lavoratrici sono costrette a lasciare i loro figli per le strade raccomandandoli ad... loro angelo custode.

Le attuali famiglie nucleari e la mancanza di idonei servizi sociali, soprattutto nella nostra Regione, non consentono di affidare ad altri i giovani rampolli che hanno il torto di avere una madre che lavora, spesso per vera necessità. I ragazzi sono pertanto discriminati rispetto ad altri coetanei, che possono essere accompagnati al mare o ai monti.

E' vero che qualche Ente organizza per i figli dei dipendenti dei soggiorni estivi per 20-25 giorni, ma spesso in località molto distante, per cui la fascia di età dei beneficiari, che normalmente è di 6-12 anni, si restringe notevolmente per l'impossibilità dei più piccoli ad allontanarsi da casa, per cui il soggiorno diventa un vero e proprio trauma e l'allontanamento da casa viene percepito come «ripianto» da parte dei genitori o come castigo, con le ovvie conseguenze di pianto, isolamento, ecc.

Proprieta una soluzione più economica ed anche meno emarginante, con l'istituzione di un percorso di assistenza per i bambini, con la partecipazione dei genitori, che proviene dalla scuola pubblica locata, diretta con passione e competenza dal sig. Mario Pisapia, aveva precedentemente superato la finale provinciale e quella regionale. Al neo campione felicitazioni e auguri.

Elvira Falbo

Nel mondo del RING

Una brillante affermazione del Pugilato Cavese

Apprendiamo con via soddisfazione che il pugile cavese Emissio De Rosa ha recentemente conquistato nella città balneare di Termoli il titolo di campione nazionale dei pesi superpeso.

Il De Rosa, che proviene dalla scuola pugilistica locata, diretta con passione e competenza dal sig. Mario Pisapia, aveva precedentemente superato la finale provinciale e quella regionale.

Al neo campione felicitazioni e auguri.

Pierino Senatore

ceriello forniture scolastiche

Via G. V. Quaranta, 5 - 84100 Salerno - tel. (089) 239962

UNA ROTTA SICURA....



Piazza Concordia 226856

P
A
S
T
A

antonio amato salerno

La pasta di semola e di grano duro

MOLINI e PASTIFICI S.p.A. - SALERNO

Agli abbonati
Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

S.I.R.M.

via Carlo Santoro, 45

telef. 842290

CAVA DEI TIRRENI

SOCIETA' IMPIANTI RISCALDAMENTO MANUTENZIONI

progettazioni - perizie
assistenza tecnica

SUI "CANTIERI SCUOLA", Lettera aperta all'On. Vincenzo Scotti

Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

Sig. Ministro, ci si potrebbe chiedere con quale diritto ci rivolgiamo a Lei, non facendo noi parte di alcuna organizzazione governativa. Sappiamo di parlare perché ne avvertiamo più che il dovere sociale, al fine di sconcare una condizione di estrema delicatezza e gravità. Ella, napoletano 15enne, è il più giovane tra i titolari di portafoglio del Governo Andreotti, sappiamo che si è pronunciato contro la Giungla Retributiva ed a favore del salario statuto in busta. Ora Le chiediamo un po' di attenzione, mentre Le prospettiamo un caso piuttosto grave nella sua cronaca e che ha contribuito a condurre forse sull'orlo del fallimento, la politica economica italiana, dando luogo ad una condizione esplosiva, tragica e disumana assieme, per l'irresponabilità di chi, finora, ci ha governato. Intendiamo parlarLe dei cantieri-Scuola di Lavoro, vere piaghe sociali e per le incalabrovoli somme per essi spese e soprattutto per la diseducazione al lavoro ivi praticata. E' di questi giorni, lo scandalo di titolari di ben avviate aziende commerciali che, nel risultato disoccupati, figuravano come cantieri, percependo così per anni, somme previste per ben altri scopi. Ma se, per lo meno, questi maledetti Cantieri Scuola, fossero stati delle vere scuole, ove il lavoro veniva inteso come ininterrotto e precipua occupazione dei frequentanti, questo ennesimo escandalo nello scaduto non avrebbe avuto ragione di nascere. I Cantieri-Scuola furono istituiti con Legge n. 264 del 29 Aprile 1949. Ripartiamo a strascico: all'Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale può autorizzare l'apertura di Cantieri-Scuola per i disoccupati, per l'attività di rimboschimento e costruzione di Opere Pubbliche ed esercita, a mezzo ispezione, il controllo sulla gestione tecnica e finanziaria dei corsi dei Cantieri-Scuola.

Questo il dettato e la fonte legislativa. Ebbene questi Cantieri-Scuola costituiscono argomento di generale polemica per dirlo in siciliano: «a scchio finiscono da ben trenta anni a questa parte, in questo allegra Paese che si chiama Italia». Ella potrebbe, solo volendolo, porre fine a questo abuso e spreco di pubblico danaro. Lo richiedono con insistenza esasperante gli stessi cantieri, basta leggere sui muri della Sua meravigliosa città natale: NAPOLI intravvedere, in quelle scritte, tanto buon senso popolare di cittadini che chiedono allo Stato non solo l'occupazione per maturare il diritto ad un corrispettivo, ma sollecitano di lavorare seriamente, attraverso la instaurazione di un rapporto di lavoro continuativo ove i produttori di servizi, letteralmente, alla dilapidazione del pubblico danaro, in modo tanto assurdo, vuol dire avere perso ogni sensibilità e personale e sociale. Qualcuno, che ci ha inviato a scrivere Sostiene ed a buon diritto, che i Cantieri di lavoro non sono che

corsi di preparazione professionale per i futuri ospiti delle Carceri Mandamentali perché quando si disoccupa la gente a non lavorare, non resta ad essa, in un prossimo futuro, che darsi alla rapina, al furto, ai sequestri, agli scioperi, a tutto, insomma, fuorilavoro al lavoro, fra l'altro mai conosciuto. Risponderà al nostro appello, espressosi di benpiai vasti strati sociali? Ci attendiamo, invece, da Lei un'assai semplicistica affermazione: «Ed allora con i disoccupati come la mettiamo?». Ebbene, sig. Ministro rendendoli occupati, ma occupati sul serio, quasi con gli stessi soldi stanziati per i nostri a l l e g r i, festosi ed acciuffiosi Cantieri-Scuola costituendo questa volta per davvero opere di pubblica utilità, tante Scuole, soprattutto, poi Ospedali, tanti pubblici edifici e costruzioni per civili abitazioni. Segreto-

Uno Stato, non più solo ed ad ogni costo Assistenziale, ma che chiede il corrispettivo di quanto va ad elargire ai suoi cittadini tutti. Si riuscirà ad arginare questo rovinoso fenomeno dei Cantieri-Scuola, immettendo nella vita produttiva del Paese, troppi cittadini disoccupati cronici, diventati annessi, attraverso la pratica del non lavoro e rimuovere col bisturi il cancro dell'immobilismo, con concordia di intenti, con il collega dei Lavori Pubblici? In tal caso avrà meritato in Sua onore, una colonna alta sino alle stelle ed arroto merito il titolo, da tutti gli italiani, di essere stato il più grande Ministro del Lavoro da 30 anni a questa parte. Basterebbe farla finita con questo Stato più che Assistenziale. Benevolente, anche in aderenza a quanto sostenuto, qualche mese fa, dal prestigioso sindacalista, Segreto-

Giuseppe Albanese

Importante incontro - dibattito all'Università di Salerno sui SERVIZI SOCIALI

Moderatore il Prof. Chiarelli, Presidente emerito della Corte Costituzionale

Presso la Facoltà di Giurisprudenza degli Studi di Salerno, ha avuto luogo, ad iniziativa del Prof. Nicola Crisci titolare della cattedra di Legislazione del Lavoro, incontro-dibattito sul tema: «Regioni, Servizi Sociali e Sicurezza Sociale», di particolare interesse ed attualità concernendo la problematica del trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative dello Stato in materia.

Moderatore è stato il Prof. Avv. Giuseppe Chiarelli, Presidente emerito della Corte Costituzionale, mentre ha svolto la relazione introduttiva la Dott.ssa Riccarda Nicolini, addetta all'Ufficio studi dell'Assessorato ai Servizi Sociali della Regione Emilia-Romagna.

Il Prof. Nicolini, addetto all'Ufficio studi della Camera di Commercio di Salerno, ha svolto la relazione introduttiva la Dott.ssa Riccarda Nicolini, addetta all'Ufficio studi dell'Assessorato ai Servizi Sociali della Regione Emilia-Romagna.

Il Prof. Nicolini, addetto all'Ufficio studi della Camera di Commercio di Salerno, ha svolto la relazione introduttiva la Dott.ssa Riccarda Nicolini, addetta all'Ufficio studi dell'Assessorato ai Servizi Sociali della Regione Emilia-Romagna.

Il Prof. Crisci, che ha posto in evidenza i vari problemi connessi al D.P.R. n. 616/1977, il Prof. Chiarelli si è soffermato sul concetto e sul contenuto di Servizi Sociali e Sicurezza Sociale, rilevando l'opportunità che la prossima legge di riforma dell'assistenza venga ad eliminare qualsiasi dubbio di eventuale illegittimità per eccesso della delega relativamente alla soppressione delle o-

prese pie.

La Dott.ssa Nicolini, premessa che la nuova normativa costituisce profonda innovazione e per una più compiuta attuazione di un sistema di sicurezza sociale, ha illustrato ampiamente gli interventi e le iniziative della Regione Emilia-Romagna particolarmente in ordine agli asili nido, scuole materne, alloggi per anziani, servizi di igiene mentale e assistenza.

Infatti il disegno di legge governativo limita la potenza effettiva di irradiazione delle emittenti e il numero delle frequenze disponibili, fissa un tetto pubblicitario insostenibile per l'autofinanziamento e la vita autonoma delle radio-tr, limita le aree ricezio-

nate, sottopone le emittenti all'autorizzazione ed al

controllo di un organo di direzione parlamentare e regionale, e quindi di provenienza partitica. Prevalle perciò la logica della spartizione partitica, già sperimentata dai cittadini italiani contro una legge ingiusta e illiberale; perciò, d'intesa con Radio Salerno Libera, il PLI organizzerà una raccolta di firme contro questo provvedimento per ricordare alla classe politica che gli italiani non sono disponibili a veder trionfare un provvedimento, che è uno dei frutti amari dell'accordo governativo DC-PCI.

Il Prof. Crisci, che ha posto in evidenza i vari problemi connessi al D.P.R. n. 616/1977, il Prof. Chiarelli si è soffermato sul concetto e sul contenuto di Servizi Sociali e Sicurezza Sociale, rilevando l'opportunità che la prossima legge di riforma dell'assistenza venga ad eliminare qualsiasi dubbio di eventuale illegittimità per eccesso della delega relativamente alla soppressione delle o-

prese pie.

La Dott.ssa Nicolini, premessa che la nuova normativa costituisce profonda innovazione e per una più compiuta attuazione di un sistema di sicurezza sociale, ha illustrato ampiamente gli interventi e le iniziative della Regione Emilia-Romagna particolarmente in ordine agli asili nido, scuole materne, alloggi per anziani, servizi di igiene mentale e assistenza.

Per la pubblicità su questo giornale telefonate al n. 84 1913

CONSULTAZIONI GRATUITE

Costituito con atto Notar D'URSI il Consorzio Edile Cavese

Il 30 maggio 1978 in Cava dei Tirreni, con atto del Notar Antonio D'Ursi, è stato costituito il «Consorzio Edile Cavese» con domicilio legale in Via Alfonso Torre di Cava dei Tirreni.

Il Consorzio ha per oggetto ogni attività tendente a promuovere lo sviluppo e la razionalizzazione dell'attività delle imprese consorziate.

Per il raggiungimento di tale scopo il Consorzio:

— rappresenta i consorziati nei confronti delle pubbliche amministrazioni e dei terzi.

— cura la costituzione di società, di consorzi specializzati, di riunioni d'impresa ai sensi e per gli effetti della legge 8 agosto 1977 N. 584.

— provvede allo studio, elaborazione e coordinazione di quanto necessario per l'aggiudicazione, la assunzione e la esecuzione di lavori pubblici o privati in favore

— interviene presso Enti pubblici e privati per la realizzazione di iniziative utili ai consorziati.

— svolge ogni altra attività avente comunque attinenza con le finalità della sua costituzione.

Hanno partecipato alla costituzione del predetto consorzio:

— L'impresa omonima Cav. Vincenzo Bisogno;

— La società S.A.B.I. s.a.s. di Vincenzo Bisogno e Alberto Saracca;

— L'impresa del Geom. Arturo Fontanella;

— L'impresa del Geom. Domenico Galise;

— Il Perito tecnico industriale Alfredo D'Amico;

— La ditta del Geom. Genaro Raffaele;

— L'impresa del Sig. Alfredo Santorillo;

— L'impresa del Geom. Alfonso Sammarco;

— L'impresa di autotrasporti del Sig. Stefano Amato.

E' stato designato alla Presidenza del predetto Consorzio il Cav. Vincenzo Bisogno e alla Vice-presidenza il perito tecnico industriale Alfredo D'Amico.

L'Assemblea delle Imprese iscritte all'Associazione Edile Cavese ha deliberato la sua adesione alla C.O.N. F.A.P.I., alla A.N.I.E.M. ed all'A.P.I. di Salerno approvando lo Statuto della nascente Associazione piccole e medie Imprese edili ed affini della Provincia di Salerno.

La "Poesie del presente",

ROTOLI

Sussurra il vento

tra le fronde dei platani

parole incomprensibili

di altre età

Abbraccia il sole

gli spazi liberi,

e occhieggia d'oro

Timide le ville

spalancano i balconi

alla frescura

Il silenzio abbraccia

questo meraviglioso incanto

antico e sempre nuovo

Nel cuore

chi passa

sorride

E gli occhi affida

alle serene immagini

di vita

A.M.A.

UNICA STAZIONE DI SERVIZIO (n. 8970) AUTORIZZATA A SERVIZIO A C I

La Messa Repubblica - di

Attilio Della Porta

AGIP

L'ANGOLO DELLO SPORT

Dopo la promozione in C1 per la Pro Cavese appello agli sportivi e alle Autorità

Registrata la promozione in C1 non è fuor di luogo parlare degli appassionati. Certo essi grandi meriti possono riconoscersi ed è logico che dopo tante sofferte ora incomincino a preoccuparsi dei domani per evitare di dover trascorrere un altro anno di tribolazioni, paure e preoccupazioni.

Ma prima degli sportivi caversi è doveroso anteporre le figure dei dirigenti della Pro Cavese. Non siamo andati a indulgere in frasi di adulazione, che, anzi, sovente abbiamo ritenuto più opportuno sacrificare posizioni comode e personali pur di sostenere tesi nelle quali, in buona fede, credevamo. Il tempo, gran Guaritore, si è preso la briga di sanare fratture e di rimarginare lacerazioni che si erano prodotte nel più assoluto rispetto delle altre idee. Ma oggi, a campionato concluso non possiamo non riconoscere ai dirigenti caversi meriti certamente superiori agli errori, che, ovviamente, solo quanti operano rischiano di commettere. Se la Pro Cavese è riuscita ad acciuffare la C uno per i capelli non lo si deve solo a Meola, indiscutibile portiere sorrentino, ma soprattutto all'abilità ed alla capacità dei responsabili dirigenziali caversi, i quali non hanno trascurato alcun'ombra di conquistare quella C uno, che rientrava abbondantemente nei programmi di partenza della Pro Cavese. I sacrifici e nemmeno finanziari, le morificazioni, le paure, le ansie i momenti di solitudine e di sconforto che hanno spesso fatto compagnia a tutti i dirigenti biancorbi, non hanno prezzo e solo la riconoscenza dei tifosi potrebbe essere di sollievo e di conforto per tutti coloro che hanno sfidato l'ira della folla e la preconcetta volontà contraria anche della Lega calcio.

Oggi quegli stessi dirigenti che hanno sostenuto oneri che si avvicinano al miliardo sono costretti a fermarsi per un attimo per meditare e riflettere. Oltre tutto è necessario tutto ciò per evitare di commettere errori nei quali si è caduti incautamente quest'anno. Ma è necessario anche fare il punto per evitare inutili illusioni e per non ritrovarsi con l'acqua alla gola, né più né meno come si è trovata la Paganese al secondo anno di Serie C. Si va verso un Campionato professionistico, quale è quello di C uno, con una previsione di spesa di oltre un miliardo di lire. Potranno imbarcarsi in una simile avventura quei dirigenti che già hanno il fiato grosso per sforzo sostenuto quest'anno? Onestamente e senza demagogia, crediamo di no. Ecco, quindi, l'appello agli sportivi caversi. Non è giusta pretendere prima la squadra il tecnico, i rinforzi e poi magari sottoscrivere un abbonamento rateizzato. Non è giusto andare a caccia di mezzucci e di espediti per lucrare un abbonamento da strafaro.

E' piuttosto dovere di ogni sportivo aderire incondizionatamente alle richieste obiettive dei dirigenti di piazza Duomo, i quali non intendono piantare in asse tutto, ma chiedono solo che altri vadano a dar loro man forte. Un campionato di Serie C uno forse è al di fuori delle possibilità economiche di una città poco più di cinquantamila abitanti, che non può contare su altri centri limitrofi e che ben altri diversi coltiva al di fuori ed al di là del calcio. E allora? Allora è urgente che ai dirigenti attuali, che, lo ripetiamo per averlo toccato quasi con un manico, hanno grande merito nella conquista della promozione, si dimo-

stri concreta solidarietà a fatti e non a parole. Intanto cominci l'Amministratore Comunale ed in specie il nuovo Sindaco, l'avvocato Bruno Lamberti. Tenti, se gli riesce, di lasciare un'impronta del suo avvento alla massima carica cittadina e fa faccia rendendo lo Stadio più funzionale di quanto, purtroppo, invece non sia. Si elevino le mura di recinzione si approntino efficaci sistemi per evitare il periodico e sistematico sfondamento dei cancelli; si renda la tribuna un'autentica tribuna. A tal proposito sarebbe molto semplice ricavare 200 posti numerati e coperti per consentire la vendita di abbonamenti per soci sostenitori al prezzo di almeno 200.000 lire.

Si approntino quei lavori indilazionabili per far riconoscere allo Stadio caversi quei requisiti di agibilità che allo stato non esistono. E' un autentico invito all'invasione di campo ed alla rissa continuare a mantenere l'accesso agli spogliatoi proprio sotto i distinti. Cosa aspetta per tracciare un solitopassaggio alle spalle della porta lato Epifantio? E dei varchi di accesso, che sono solo 2 (inadatto, se si pensa che spesso allo Stadio confluiscono 15 - 20.000 persone), cosa altro dire? E della tribuna cosiddetta stammas, un'autentica gabbia dove ci piove o ci fa un caldo insopportabile e dove è facilissimo essere assediati, come è capitato ripetute volte, ai rappresentanti degli organi d'informazione, se ne può tacere? E dei posteggi, e delle strade d'accesso e del recinto di protezione del terreno di gioco e della stessa liberalità nel concedere l'uso del terreno di gioco a chiechiesa?... Stiamo forse stançando i nostri affezionati lettori, ma ormai la misura è salita ed è tempo che si adottino provvedimenti radicali. Bisogna rendersi conto che il calcio a Cava ha raggiunto, volente o no, i livelli massimi, per cui le strutture e le mentalità debbono essere adatte alla nuova realtà sportiva.

Questo chiedono i dirigenti della Pro Cavese e niente altro. Vi pare molto? A noi, obiettivamente, sembra anche poco. Potrebbero bastare quei provvedimenti precedentemente invocati solo se si riuscisse a realizzare da domani mattina una campagna di rinnovo dei 3000 abbonamenti sottoscritti lo scorso anno a queste condizioni che, per altro, sono solo 2 (inadatto, se si pensa che spesso allo Stadio confluiscono 15 - 20.000 persone), cosa altro dire? E della tribuna cosiddetta stammas, un'autentica gabbia

1.300 abbonati dello Stadio dovrebbero essere capaci di garantire subito un gettito

Raffaele Senatori

NEL BUDO CLUB CAVA



Sabato 3 giugno si è concluso l'annuale Saggio di Ginnastica Ritmica che ha visto per la prima volta alla prova le allieve sotto la guida della brava e gentile Signorina Maria Rosaria Magliano.

La prova ha riscosso successo e applausi, dando la speranza per il prossimo anno di inserire anche questa attività fra le agonistiche della forte Società di Cava dei Tirreni.

Nella foto:
Da sinistra in piedi.
Ruggiero - Sabini - Siani - Sorrentino - Santoro

seduti:
Adamo - Lazzarini - Palmieri - Bisogno - D'Antonio - Carratu.

Apprendiamo che il forte Judo Mario Pisapia ha guadagnato il grado di cinque Nera classificandosi a Cecina primo su 62 concorrenti.

A Firenze il 10 corrente la nostra Campionessa Maria Pia Silvestri si è classificata prima nella categoria Kg. 72 + avvicinandosi al traguardo del II Don.

A Salerno: IV Torneo di Tennis "VITO GALLOTTA"

Quasi ai limiti della Primavera e comunque, con le prime calure che invigilano tanti cittadini al mare, ha puntualmente termine l'annuale torneo tennistico «Vito Gallotta» disputato all'Italiana, in 36 partite.

Non c'è dubbio che i numerosi partecipanti alle gare, hanno il senso quasi sacro dell'impiego del tempo libero e lo utilizzano col variazione del tempo meteorologico, con attività ricreative proprio stagionali.

Ben sappiamo che d'inverno questi stessi partecipanti gareggiano con immutato spirito agonistico sulle piste sciistiche che le località montane offrono loro, quasi ricordando nostalgici i versi di Lorenzo il Magnifico: «Quon'è bella giovinezza che sen fugge tuttavia...»

E così hanno scoperto il segreto per restare sempre giovani, nel fisico e di conseguenza nello spirito. Giovani in gamba, degni di emulazione che armonicamente conducono la loro vita tra

di circa 250 milioni così ripartiti: 200 abbonamenti di tribuna centrale coperta e numerata a lire 200.000 ognuno; 600 abbonamenti di tribuna laterale coperta non numerata a L. 130.000 ognuno; 700 abbonamenti di tribuna scoperta primo anno a lire 80.000 ognuno e 1500 abbonamenti di distinti a L. 50.000 ognuno. In tal modo si raggiungerebbe o si sfiorerebbe la cifra complessiva di 250 milioni disponibili immediatamente.

Ma il pubblico dei tremi, la fedelissima abbonati è disposto a dare fiducia alla propria fiducia? Bisogna darla la fiducia per non tarpare le ali ad una squadra che con la conferma di sei uomini validissimi e con l'innesto di un difensore, due centrocampisti e due punte, può sperare di meritare un posto di tutto rispetto nell'importante campionato di Serie C uno che andrà ad iniziare da qui ad ottobre. Sappiamo che la dirigenza caversa ha messo le mani su Sandro Ferrari, un terzino - stopper classe 1957, alto 1,80 e sul centraffacco Bordoni, classe 1959, entrato del Genoa, fra cui D' Alessandro, Catari, Zica ed altri ancora. Sappiamo che nugolo di allenatori, tutti affermati e apprezzati, tutti aspettano di poter alzare le tende dalle nostre parti, don Corrado permettendo, ovviamente. E allora? Allora la palla passa nelle mani degli sportivi caversi, ai quali ci sentiamo di poter dire che non è giusto pretendere di vedere fiorire la squadra stendendone al balcone. Faciamo tutti insieme la nuova Pro Cavese, cominciando da subito! E certamente la faremo più bella e completa di questa che, comunque, ha centrato l'obiettivo della promozione in Serie C uno.

Il prossimo 22 c.m. nella Chiesa di S. Francesco sposteremo il Dott. Gianfranco Di Domenico del Dott. Daniele e di Franco Guarino con la giovanissima signa Bru nella Angrisani dell'avvocato Andrea e della sua Filomena Paganelli.

Alla giovane coppia e ai loro genitori anticipiamo i più cordiali auguri.

MOSCONE

Onomastici

Auguri carissimi per il loro onomastico ricorrente nel mese di luglio, Avv. Enrico Salsano, Dottor Enrico Acciari, Dott. Carmine Terracciano, Dott. Carmine Salomon, sig. Carmine Attanasio, Dott. Arturo, Avv. Camillo Lambiasi, Dott. Federico della Corte, Signa Anna Papa.

Nozze

Nel Santuario di Materdomini si sono sposati il prof. Carmine Torino e l'insegnante Domenica Lambiasi. Compare d'anello il dott. Torino di Roccapriemo.

Dopo il rito officiato da P. Agostino Marinò O.F.M. gli sposi hanno salutato parenti ed amici in un noto locale di Mercato San Severino e quindi sono partiti in viaggio di nozze.

Auguri vivissimi

Prossime nozze

Il prossimo 22 c.m. nella Chiesa di S. Francesco sposteremo il Dott. Gianfranco Di Domenico del Dott. Daniele e di Franco Guarino con la giovanissima signa Bru nella Angrisani dell'avvocato Andrea e della sua Filomena Paganelli.

Alla giovane coppia e ai loro genitori anticipiamo i più cordiali auguri.

Il 27 c.m. nella Basilica della Badia di Cava sposeremo l'Ing. Alfonso Romaldo del prof. Antonio e della signa Maria Scotti Quacquero con la graziosa Antonella Di Mauro figliuolo dilettata dell'amico Cava del Lavoro Armando Di Mauro e di Donna Giselda Bartolucci.

Alli intelligenti e stimati Dirigente, figura prestigiosa di operatore sociale dall'inconfondibile tratto umano, vadano le nostre congratulazioni vivissime e gli Auguri di sempre più ambi e meriti traguardi sociali.

Agli sposi e ai loro genitori i nostri auguri più cordiali e vivissime felicitazioni.

Il 23 c.m. in Cava di Vetralla (Viterbo) sposeremo la graziosa Patrizia Patrizi del sig. Otello e della signa Maria e il geometra Gianni Boccolini.

Alla giovane e felice coppia anticipiamo i più cordiali auguri.

Il giorno 30 giugno u.s. in un clima di cordiale affettuosità, alla presenza di tutti il personale della Sede Provinciale, ha avuto luogo presso l'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul lavoro la cerimonia di comizio del Vice-Direttore della Sede sig. Osvaldo Tardito. Dopo la consegna della medaglia ricordo da parte del Direttore della Sede dr. Angelo Pappalardo il Vice-A.I.L. di Salerno dott. Alberto Pappalardo, è stato recentemente insignito della onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica conferitagli dal Capo dello Stato.

All'intelligente e stimato

Dirigente, figura prestigiosa

dell'operatore sociale dall'in-

confondibile tratto umano,

vadano le nostre congratula-

zioni vivissime e gli Auguri

di sempre più ambi e me-

ritati traguardi sociali.

Il giorno 30 giugno d.i. in

un clima di cordiale affet-

tuosità, alla presenza di tut-

ti il personale della Sede

Provinciale, ha avuto luogo

presso l'Istituto Nazionale

Assicurazione Infortuni sul

lavoro la cerimonia di comi-

zio del Vice-Direttore del-

la Sede sig. Osvaldo Tardito.

Dopo la consegna della me-

daglia ricordo da parte del

Direttore della Sede dr.

Angelo Pappalardo il Vice-

A.I.L. di Salerno dott. Al-

berto Pappalardo, è stato

recentemente insignito della

onorificenza di Cavaliere al

Merito della Repubblica con-

feritagli dal Capo dello Stato.

All'intelligente e stimato

Dirigente, figura prestigiosa

dell'operatore sociale dall'in-

confondibile tratto umano,

vadano le nostre congratula-

zioni vivissime e gli Auguri

di sempre più ambi e me-

ritati traguardi sociali.

La cerimonia organizza-

ta dal C.R.A.L. aziendale si

è conclusa con la premiazio-

ne dei primi classificati al

torneo di tennis «Vito Gal-

lotta».

La cerimonia organizza-

ta dal C.R.A.L. aziendale si

è conclusa con la premiazio-

ne dei primi classificati al

torneo di tennis «Vito Gal-

lotta».

La cerimonia organizza-

ta dal C.R.A.L. aziendale si

è conclusa con la premiazio-

ne dei primi classificati al

torneo di tennis «Vito Gal-

lotta».

La cerimonia organizza-

ta dal C.R.A.L. aziendale si

è conclusa con la premiazio-

ne dei primi classificati al

torneo di tennis «Vito Gal-

lotta».

La cerimonia organizza-

ta dal C.R.A.L. aziendale si

è conclusa con la premiazio-

ne dei primi classificati al

torneo di tennis «Vito Gal-

lotta».

La cerimonia organizza-

ta dal C.R.A.L. aziendale si

è conclusa con la premiazio-

ne dei primi classificati al

torneo di tennis «Vito Gal-

lotta».

La cerimonia organizza-

ta dal C.R.A.L. aziendale si

è conclusa con la premiazio-

ne dei primi classificati al

torneo di tennis «Vito Gal-

lotta».

La cerimonia organizza-

ta dal C.R.A.L. aziendale si

è conclusa con la premiazio-

ne dei primi classificati al

torneo di tennis «Vito Gal-

lotta».

La cerimonia organizza-

ta dal C.R.A.L. aziendale si

è conclusa con la premiazio-

ne dei primi classificati al

torneo di tennis «Vito Gal-

lotta».

La cerimonia organizza-

ta dal C.R.A.L. aziendale si

è conclusa con la premiazio-

ne dei primi classificati al

torneo di tennis «Vito Gal-

lotta».

La cerimonia organizza-

ta dal C.R.A.L. aziendale si

è conclusa con la premiazio-

ne dei primi classificati al

torneo di tennis «Vito Gal-

lotta».

La cerimonia organizza-

ta dal C.R.A.L. aziendale si

è conclusa con la premiazio-

ne dei primi classificati al

torneo di tennis «Vito Gal-

lotta».

La cerimonia organizza-

ta dal C.R.A.L. aziendale si

è conclusa con la premiazio-

ne dei primi classificati al

torneo di tennis «Vito Gal-

lotta».

La cerimonia organizza-

ta dal C.R.A.L. aziendale si

è conclusa con la premiazio-

ne dei primi classificati al

torneo di tennis «Vito Gal-

lotta».

La cerimonia organizza-

ta dal C.R.A.L. aziendale si

è conclusa con la premiazio-

ne dei primi classificati al

torneo di tennis «Vito Gal-

lotta».

La cerimonia organizza-

ta dal C.R.A.L. aziendale si

è conclusa con la premiazio-

ne dei primi classificati al

torneo di tennis «Vito Gal-

lotta».

La cerimonia organizza-

ta dal C.R.A.L. aziendale si